

La Sorveglianza PASSI in ASL CN1
nella Settimana Europea dello Sport 2017
I dati sull'attività fisica

#BEACTIVE

immagine tratta da European Commission/Europe to #BeActive



A cura di Maria Teresa Puglisi e Anna Maria Fossati
(Settore Epidemiologia-staff Direzione Sanitaria ASL CN1)

P.A.S.S.I. (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)

È il sistema di sorveglianza italiano sui comportamenti correlati con la salute della popolazione adulta, coordinato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dall'Istituto Superiore di Sanità. Dopo una serie di studi pilota negli anni 2005 e 2006, in collaborazione con tutte le Regioni e Province Autonome italiane, la sorveglianza di popolazione è stata avviata in forma sperimentale nel 2007 ed è entrata definitivamente a regime nel 2010 in tutte le Aziende Sanitarie del Piemonte.

PASSI raccoglie in continuo informazioni dalla popolazione adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione.

Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi dell'anagrafe sanitaria aziendale. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati, analizzati in forma anonima a livello nazionale, regionale e locale, sono quelli autoriferiti dalle persone intervistate, senza l'effettuazione di misurazioni dirette da parte di operatori sanitari.

La corretta e puntuale realizzazione nelle ASL delle sorveglianze di popolazione, secondo gli indirizzi annuali nazionali e regionali, rappresenta l'"indicatore sentinella" dei Piani di Prevenzione e viene utilizzato per la valutazione annuale dei Piani Regionali ai fini della certificazione LEA.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) del 3 marzo 2017 ("*Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie, in attuazione del Decreto legge n. 179 del 2012*"), le sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento sono state inserite nel gruppo dei "*sistemi di sorveglianza e registri di rilevanza nazionale e regionale (allegato A)*".

Secondo lo studio su *Big Data e Salute*, commissionato dalla Direzione Generale Salute della Commissione Europea, PASSI è una delle 10 migliori pratiche da raccomandare a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea (fonte dati: P_News settembre-2017).

In ASL CN1 da gennaio 2013 a dicembre 2016 sono state intervistate 1.100 persone (in Piemonte 12.613, 146.739 nel Pool PASSI nazionale).

Premessa

Dal 23 al 30 settembre 2017 si svolge la *Settimana Europea dello Sport*, giunta ormai alla terza edizione.

È un'iniziativa della Commissione Europea volta a promuovere lo sport e l'attività fisica in tutta Europa, coinvolge 32 Paesi dell'Unione europea con oltre 10 milioni di partecipanti e 33 mila eventi.

Lo scopo è "rendere l'Europa attiva" (*#BeActive*), ossia ispirare i cittadini a essere attivi durante la settimana di eventi, incoraggiandoli a mantenere, attraverso l'attività fisica, un corretto stile di vita.

In Italia la struttura di coordinamento degli eventi e delle attività che si svolgeranno a livello nazionale è stata individuata nell'Ufficio per lo sport della presidenza del Consiglio dei Ministri. www.epicentro.iss.it/problemi/attivita_fisica/aggiornamenti.asp

Sulla tematica i dati raccolti attraverso le interviste telefoniche del Sistema di sorveglianza di popolazione PASSI permettono di stimare:

- ✓ la proporzione di persone che praticano attività fisica moderata o intensa raccomandata
- ✓ la proporzione di persone sedentarie e individuare i gruppi a rischio per sedentarietà ai quali indirizzare gli interventi di promozione
- ✓ la prevalenza di persone alle quali è stato consigliato da parte degli operatori sanitari di svolgere attività fisica.

Il livello di attività fisica

L'attività fisica è definita come qualsiasi attività muscolo-scheletrica che comporta un dispendio energetico. Oltre alle attività sportivo-creative è quindi possibile essere fisicamente attivi anche grazie all'attività lavorativa e alla mobilità attiva (camminare/andare in bicicletta negli spostamenti abituali).

Nella sorveglianza PASSI si definisce:

✓l'attività fisica **svolta durante il lavoro**

- per **lavoro pesante** si intende un lavoro che richiede un notevole sforzo fisico (per esempio: il manovale, il muratore, l'agricoltore)
- per lavoro che richiede uno sforzo fisico **moderato** si intende quello dell'operaio in fabbrica, del cameriere, dell'addetto alle pulizie
- per **lavoro sedentario** si intende stare seduto o in piedi, come chi lavora al computer, guida la macchina, fa lavori manuali senza sforzi fisici.

✓l'attività fisica **svolta fuori dal lavoro**

- per **attività fisica intensa** si intende quella attività fisica che per quantità, durata e intensità provoca grande aumento della respirazione e del battito cardiaco o abbondante sudorazione, come per esempio correre, pedalare velocemente, fare ginnastica aerobica o sport agonistici.
- per **attività fisica moderata** si intende quella attività fisica che per quantità, durata e intensità comporta un leggero aumento della respirazione e del battito cardiaco o un po' di sudorazione, come per esempio camminare a passo sostenuto, andare in bicicletta, fare ginnastica dolce, ballare, fare giardinaggio o svolgere lavori in casa come lavare finestre o pavimenti.

Nel Pool nazionale PASSI 2013-2016 la percentuale di persone intervistate che hanno dichiarato di avere uno stile di vita attivo* è del 32%, il 35% è parzialmente attivo** mentre il restante 33% è completamente sedentario***. In Piemonte i dati si assestano rispettivamente sul 31%, 36% e 33%.

In ASL CN1 il 26% degli intervistati riferisce uno stile di vita attivo*: pratica infatti attività fisica intensa o moderata come raccomandato oppure ha un'attività lavorativa pesante, il 47% è parzialmente attivo** e il restante 27% è completamente sedentario***.

Livelli di attività fisica			
	ASL CN1	Regione Piemonte	Pool nazionale PASSI
Attivo*	26%	31%	32%
Parzialmente attivo**	47%	36%	35%
Sedentario***	27%	33%	33%

*soggetto attivo: lavoro pesante oppure adesione alle linee guida (30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana, oppure attività intensa per più di 20 minuti per almeno 3 giorni alla settimana).

**soggetto parzialmente attivo: non fa lavoro pesante, ma fa qualche attività fisica nel tempo libero, senza però raggiungere i livelli raccomandati.

***soggetto sedentario: non fa un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero.

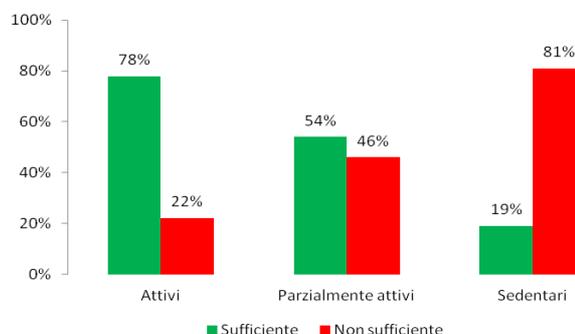
Autopercezione del livello di attività fisica

Percezione di attività fisica per livello di attività fisica praticata(%)

Prevalenze per tipologia
ASL CN1 2013-2016 (n=1091)

La percezione che le persone hanno del livello di attività fisica praticata condiziona cambiamenti verso uno stile di vita più attivo.

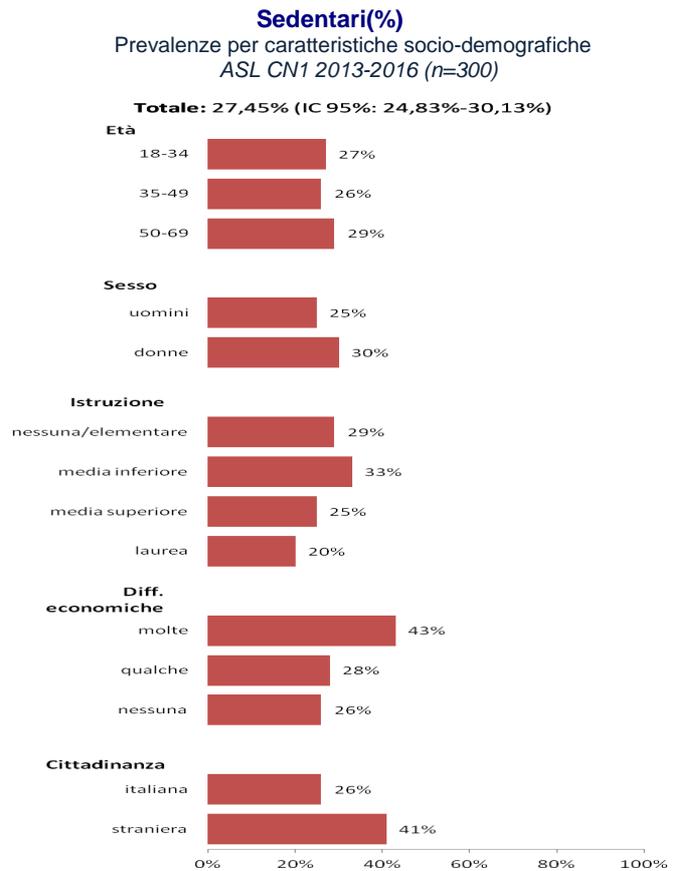
In ASL CN1 quasi un sedentario su cinque (19%) e oltre la metà (54%) delle persone parzialmente attive giudicano la propria attività fisica sufficiente.



Caratteristiche dei sedentari

Sul territorio dell'ASL CN1 lo stile di vita sedentario è associato:

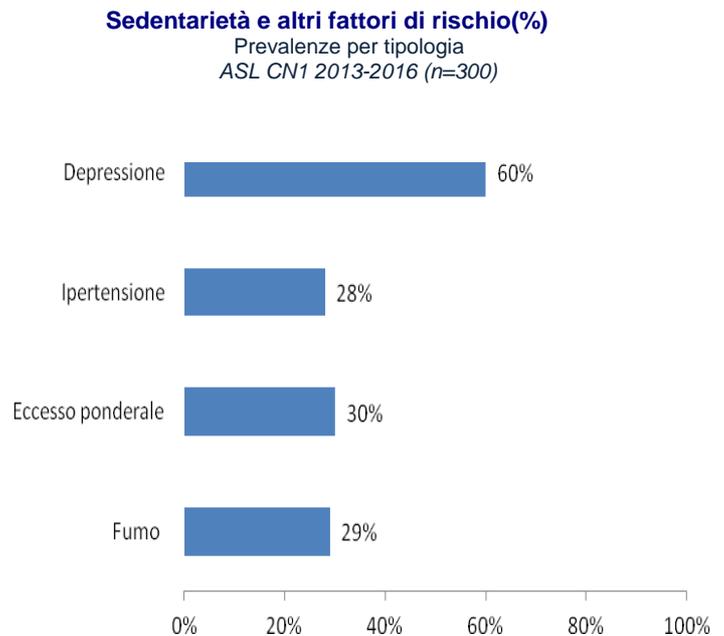
- al sesso femminile
- a minori livelli d'istruzione
- alla presenza di difficoltà economiche (è statisticamente significativo il dato dell'aver molte difficoltà rispetto a non averne)
- alla cittadinanza straniera (dato statisticamente significativo).



Stile di vita sedentario e compresenza di altri fattori di rischio

Lo stile di vita sedentario può essere spesso associato ad altre condizioni di rischio. Sul territorio dell'ASL CN1 questa condizione è riferita dal:

- 60% delle persone con problemi di depressione (dato statisticamente significativo)
- 28% degli ipertesi
- 30% di chi è in eccesso ponderale
- 29% dei fumatori.



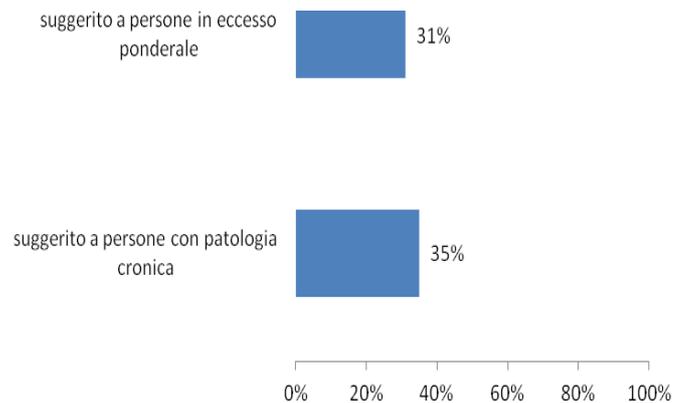
Promozione dell'attività fisica da parte degli operatori sanitari

Suggerimenti degli operatori sanitari (%)

Prevalenze per tipologia di fattore di rischio
ASL CN1 2013-2016 (n=899*)

Nell'ASL CN1 il consiglio di fare attività fisica è stato dato al 24% di coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi, in dettaglio al:

- 35% di chi è affetto da una patologia cronica
- 31% di chi è in eccesso ponderale.



*Intervistati che hanno riferito di essere stati da un medico o da un operatore sanitario nei 12 mesi precedenti all'intervista

Le informazioni per gli obiettivi del Piano di Prevenzione

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 delinea un sistema di azioni di promozione della salute e di prevenzione che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita, nei luoghi di vita e di lavoro.

La corretta e puntuale realizzazione nelle ASL delle sorveglianze di popolazione, secondo gli indirizzi annuali nazionali e regionali, rappresenta l'“indicatore sentinella” dei Piani di Prevenzione e viene utilizzato per la valutazione annuale dei Piani Regionali ai fini della certificazione.

Per misurare il progresso della prevenzione negli obiettivi di salute ritenuti prioritari, a livello nazionale sono stati individuati 10 macro obiettivi e 139 indicatori (59 qualitativi, 7 semi qualitativi, 73 quantitativi).

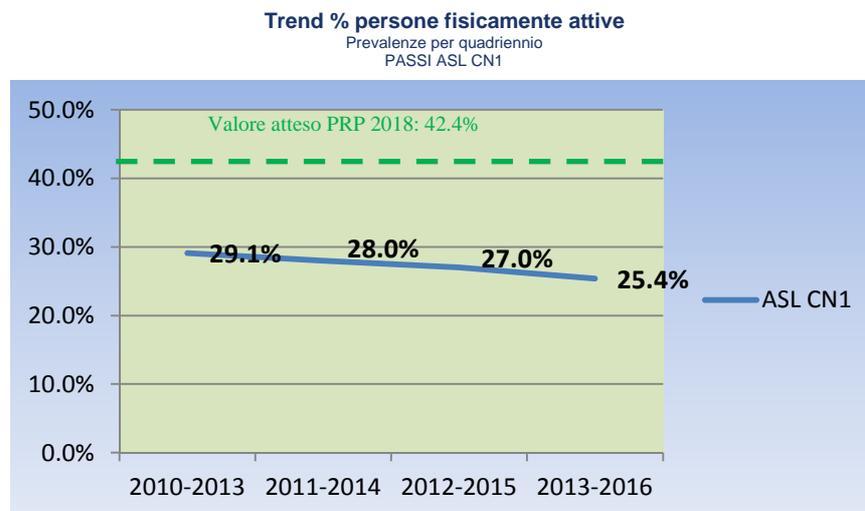
Tra gli indicatori quantitativi 15 sono forniti dal Sistema di Sorveglianza PASSI, con significato di *indicatori “centrali”*.

Rispetto ai valori di partenza di questi indicatori, il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) individua il valore atteso per il 2018; per il dettaglio aziendale si ricorda che l'andamento dei valori è utile per il monitoraggio delle azioni descritte nel Piano Locale della Prevenzione.

Per la tematica **attività fisica** il macro obiettivo individuato è il numero 1 (ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili) e gli obiettivi sono 1.9 (aumentare l'attività fisica delle persone) e 1.10 (aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per malattie croniche non trasmissibili). Per il monitoraggio delle azioni gli indicatori PASSI sono individuati dai codici 1.9.1 e 1.10.6.

Nei grafici di seguito riportati viene descritto l'andamento dei valori in ASL CN1 dal quadriennio 2010-2013 al 2013-2016 (ultimo dato utile per il confronto) con il valore atteso per il 2018 dal PRP.

PRP 1.9.1	<i>Persone fisicamente attive</i>
------------------	-----------------------------------



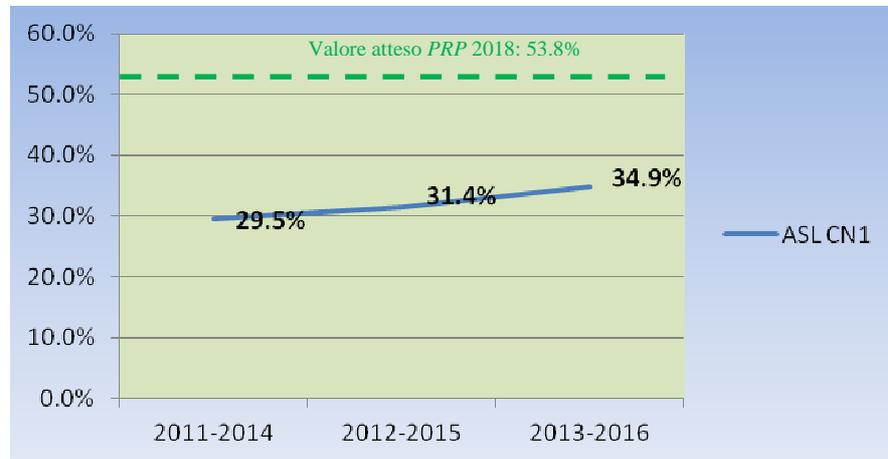
Il valore di questo indicatore presenta un trend in diminuzione nel corso dei quadrienni. Per il 2013-2016 il dato è inferiore a quello regionale (31.2%) e lontano dal valore atteso PRP 2018 (42.4%).

PRP 1.10.6

Persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica

Trend % persone con patologia cronica che hanno ricevuto consiglio di fare attività fisica

Prevalenze per quadriennio
PASSI ASL CN1



Il valore di questo indicatore presenta un trend in aumento nel corso dei quadrienni. Il dato del quadriennio 2013-2016 è inferiore a quello regionale (40.5%) e ancora lontano dall'atteso PRP 2018 (53.8%).

Contribuiscono alla realizzazione della sorveglianza P.A.S.S.I. a livello aziendale:

Gruppo P.A.S.S.I. ASL CN1:

coordinatore: Maria Teresa Puglisi-Settore Epidemiologia

vice coordinatore: Anna Maria Fossati-Settore Epidemiologia

intervistatori: Gemma Aimar (fino a maggio 2016), Antonella Balestra, Ferdinando Palagi, Riccardo Chiapello (da ottobre 2016) - S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Mariangela Barale, Marina Cerrato (fino a novembre 2016) - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, Anna Maria Fossati -Settore Epidemiologia

Il supporto informatico è a cura di Stefano Bruno e del Dr Gianfranco Mina (S.S. Sistema Informativo Territoriale)

Supporto Regionale a cura del Coordinamento P.A.S.S.I. Regione Piemonte:

coordinatore regionale: Maria Chiara Antoniotti-Servizio di Epidemiologia ASL NO

referente regionale: Donatella Tiberti-SeREMI ASL AL

vice coordinatore regionale: Paolo Ferrari-SIAN ASL VCO

Si ringraziano:

la Direzione Aziendale e la Direzione del Dipartimento di Prevenzione ASL CN1

tutti gli operatori che hanno contribuito alla realizzazione della Sorveglianza a livello aziendale

Un ringraziamento particolare ai Medici di Medicina Generale per la preziosa collaborazione fornita e a tutte le persone intervistate che generosamente ci dedicano tempo e attenzione

A livello nazionale è previsto il libero accesso entro l'anno ai risultati PASSI aziendali, attualmente disponibili in un'area riservata del sito www.epicentro.iss.it/passi

Siti consultabili:

www.epicentro.iss.it/passi

www.regione.piemonte.it/sanita/pubblicazioni/passi

www.aslcn1.it/prevenzione/epidemiologia/sistema-di-sorveglianza-passi/

